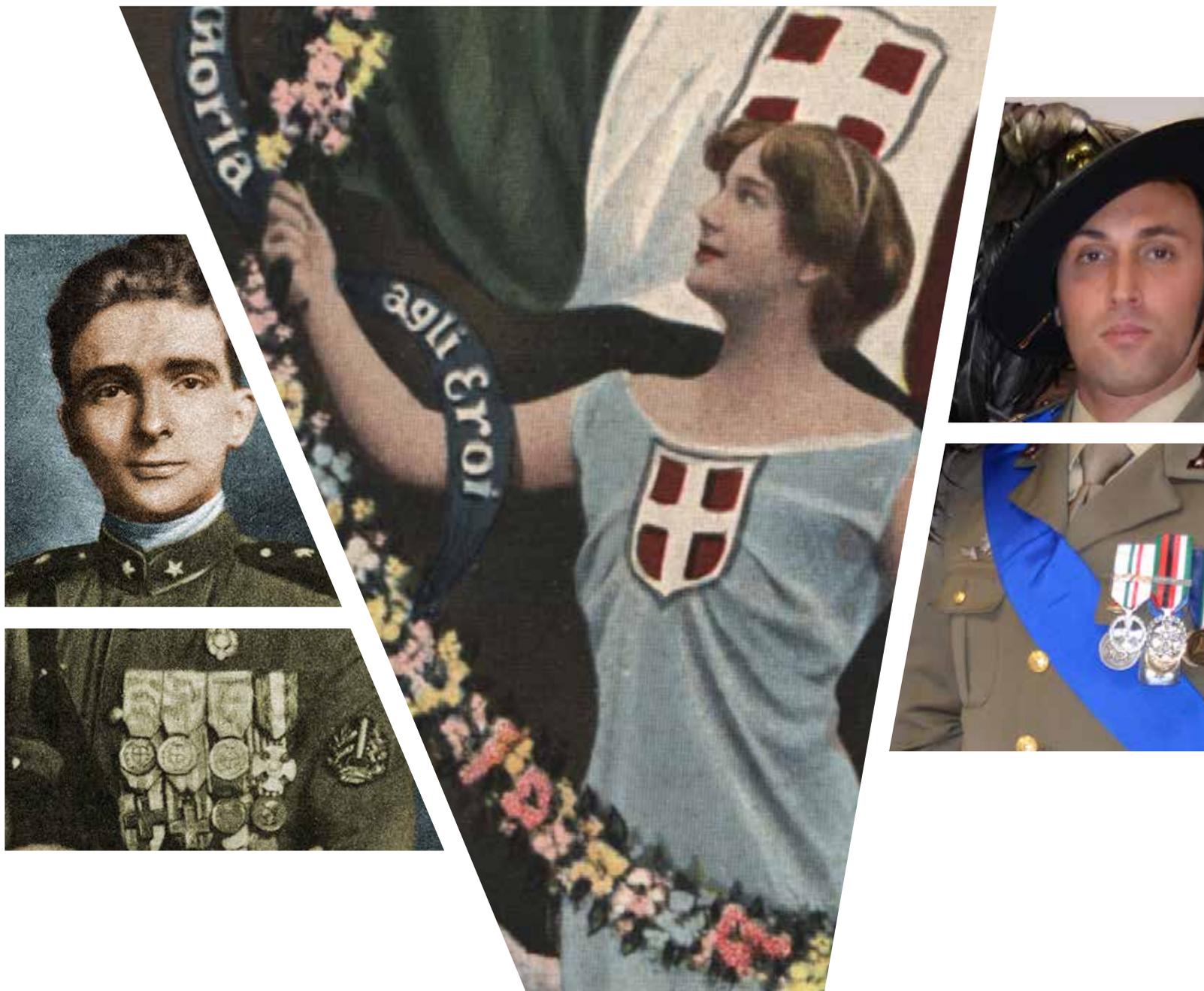


1916
2016
CalendEsercito

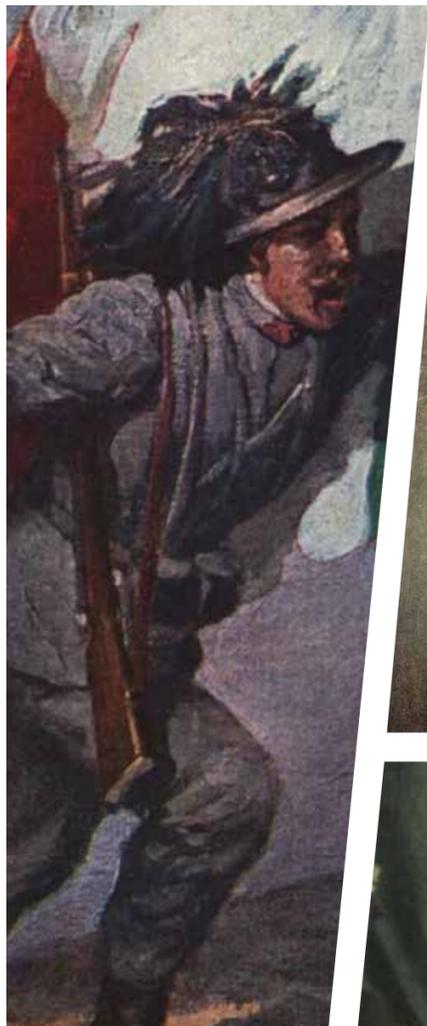


ITALIANI



ESERCITO

1916
2016
CalendEsercito



Generale di Corpo d'Armata
DANILO ERRICO

Capo di Stato Maggiore dell'Esercito
Chief of the Army General Staff



La volontà di dedicare il CalendEsercito 2016 agli "Italiani", nasce dalla consapevolezza che la Grande Guerra è stata una guerra di popolo; tutti gli Italiani hanno fatto la propria parte e hanno dimostrato di essere "eroi" nel loro agire e nel loro essere. Sono gli atti eroici dei soldati italiani ad essere raccontati e collegati con l'impegno della società civile. Quello che emerge è un quadro a tutto tondo di un'epoca, di un Esercito e di una Nazione che ha saputo crescere nel dolore e nel sacrificio. Questa forza e questa coscienza, sono oggi patrimonio di tutti noi.

The 2016 Army Calendar is dedicated to all the Italians, because WW1 involved the entire population. All Italians did their part and proved by their actions and way of being that they were heroes. The heroic deeds of the Italian soldiers are told and interconnected with the commitment of the civil society: the result is a comprehensive picture of that time, of an Army and a Nation that have been capable of developing through suffering and sacrifice. This strength and this awareness are now our shared heritage.

ANNIBALE CARLETTI



“Dal giorno in cui si presentò al Reggimento, seppe ispirare in tutti i militari i più elevati sentimenti di fede, di dovere e di amor patrio, dando, anche in azioni militari, costante prova di coraggio personale e di sprezzo del pericolo. In vari combattimenti, sempre primo ove più intensa infuriava la lotta, incurante dei gravi pericoli ai quali era esposto, incitava i soldati a compiere, fino all'ultimo, il loro dovere, mostrandosi anche instancabile nel raccogliere e curare i feriti. Ben due volte riunì militari dispersi, rimasti privi di ufficiali, e, approfittando dell'ascendente che aveva saputo acquistarsi fra i soldati, li riordinò e li condusse all'assalto. Intimatagli dal nemico la resa, vi si rifiutò risolutamente, ordinando e dirigendo il fuoco contro forze preponderanti.”

Costa Violina, 15-17 maggio
Passo Buole, 30 maggio 1916 - M.O.V.M.

COMBATTENTE SACERDOTE

Don Annibale Carletti fu uno degli oltre 2.300 cappellani militari che parteciparono alle vicende belliche supportando e incoraggiando i soldati nelle difficili condizioni operative. Furono oltre 20.000 i preti-soldati e i chierici richiamati alle armi durante il conflitto.

PRIEST-SOLDIERS. Father Annibale Carletti was one the 2,300 military chaplains who supported and encouraged soldiers serving in difficult operational conditions. More than 20,000 priest-soldiers and clerics were called to arms during WW1.



GENNAIO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom



LUIGI BEVILACQUA



“Partito volontario per la zona di operazione allo scoppio delle ostilità, dette costante fulgido esempio delle più elette virtù militari. Guastatore volontario del reticolato nemico a M. Piana; collaboratore preziosissimo alla costruzione dell’osservatorio avanzato del San Michele; minatore di eccezionale tenacia al cavernone di quota 219 ove, allo scoperto, tra il grandinare di proiettili, aprì con mazzetta e pistolotto lo sbocco stabilito, dopo che il perforatore era stato distrutto da una granata avversaria; lavoratore e fante all’occorrenza, tutta la sua opera fu di abilità e di ardimento. Due volte ferito, rinunciò di essere allontanato. Capo squadra incaricato dell’assestamento di un’interruzione, sotto il fuoco e i tentativi di irruzione avversaria, incitò i suoi uomini e condusse a termine il compito, segnalandosi come sempre e dando prova di perizia e di coraggio. Nella sfida continua al pericolo, cadde da valoroso mentre, apprestava nuove e valide difese.”

Basso Piave 24 febbraio 1918 - M.O.V.M.

FEBBRAIO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun

LA GRANDEZZA DEL GENIO

Il Serg. Bevilacqua fu un geniere. Durante il conflitto furono oltre 650.000 i lavoratori civili reclutati dal Segretariato Generale per gli Affari Civili che affiancarono i reparti dell’Arma del Genio per la realizzazione delle diverse opere di viabilità, difesa e mantenimento.

THE GREATNESS OF THE ENGINEER CORPS. Sergeant Bevilacqua belonged to the Engineer Corps. During WW1 more than 650,000 civilian workers were employed by the Secretariat General for Civilian Affairs to support the Military Engineer Corps in order to build and maintain transport routes as well as defense structures.



MICHELE VITALI



“Contrattaccava col suo plotone il nemico, che era riuscito ad occupare una nostra trincea. Ferito e respinto, si appostava a breve distanza dall’avversario e con tiri di fucileria lo molestava nei lavori di rafforzamento. Il giorno successivo prendeva d’assalto la posizione nemica, dandovi la scalata mediante una scala a pioli. Rimasto con pochi bersaglieri, si affermava sulla posizione stessa, finché giunti nuovi rinforzi, benché ferito più volte, si lanciava all’assalto decisivo, cadendo colpito al capo; fulgido esempio di valore e di tenacia.”

Pal Piccolo, 26-27 marzo 1916 - M.O.V.M.

MARZO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio

HURRA'!

Il S.Ten. Vitali fu un bersagliere. Agli inizi del 1915 due reggimenti bersaglieri erano fuori dal territorio nazionale mentre altri reparti operavano nella Marsica devastata dal terremoto. Questo a dimostrazione della vocazione della Forza Armata ad essere sempre presente nella vita della Nazione.

HURRAH! Second Lieutenant Vitali belonged to the Bersaglieri Corps. In early 1915, two Bersaglieri regiments were deployed abroad while other units were carrying out relief operations in the Marsica area, hit by an earthquake. This proves the Army has always been present in the life of the Nation.



CARLO CASTELNOVO DELLE LANZE



“Appiedato con la sua sezione mitragliatrici, per la difesa ad oltranza di uno sbarramento a protezione di nostre colonne di fanteria e carreggi in ritirata, dirigeva con calma e coraggio ammirevoli il tiro delle sue armi e col fuoco di esse, opportunamente spostandole, resisteva per nove ore agli assalti del nemico in forze, fattosi baldanzoso per precedenti successi. Ferito all’inguine da pallottola esplosiva, conscio perfettamente della missione di sacrificio affidata al suo reparto, con altissimo sentimento dell’onore militare e con grande amor di Patria chiedeva di resistere, fino alla morte che sentiva prossima, fra i suoi mitraglieri di cui esaltava con nobili e vibrante parole l’eroismo. Allontanato a forza dal combattimento, raccomandava ai suoi uomini di non cedere a qualunque costo e superando il dolore spasmodico della mortale ferita li salutava per sempre al grido di ‘Evviva Genova! Evviva il Re!’”

Pozzuolo del Friuli, 30 ottobre 1917 - M.O.V.M.

APRILE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab

CAVALIERE IN PRIMA LINEA

Il Ten. Carlo Castelnovo delle Lanze, fu un cavaliere. Genova e Novara Cavalleria si immolarono nella battaglia di Pozzuolo del Friuli per consentire all’Esercito il ripiegamento dopo la disfatta di Caporetto. Nei combattimenti furono coinvolti dei civili che si impegnarono nel soccorso dei feriti.

CAVALRYMEN ON THE FRONTLINE. Lieutenant Carlo Castelnovo delle Lanze belonged to the Cavalry Branch. In the Pozzuolo del Friuli battle, the Genova and the Novara Cavalry Regiments sacrificed themselves to allow the Italian Army to retreat after the Caporetto defeat. Civilians providing first aid to wounded soldiers were also involved in the battle.



MARIA ABRIANI



“Durante un combattimento, guidò spontaneamente e con virile ardimento, un comandante di avanguardia in località adatta per combattere il nemico abilmente appostato, rimanendo impavida esposta al fuoco avversario.”

Ala, 27 Maggio 1915 - M.O.V.M.

MAGGIO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar

IDEALI E SENTIMENTO

Maria Abriani, aiutò i soldati nella presa di Ala. Furono oltre 210.000 le donne che supportarono lo sforzo bellico della Nazione operando come operaie, crocerossine, portatrici carniche. Ma, per i soldati, il supporto più grande fu quello che mogli, fidanzate e figli diedero condividendo gli stessi ideali.

IDEALS AND FEELINGS. Ms. Maria Abriani supported Italian soldiers in the battle for Ala. More than 210,000 women sustained the Italian war effort by working in industrial plants, by joining the Red Cross to serve as nurses, by carrying heavy baskets filled with supplies and ammunition up the mountains of Carnia. Still, the soldiers received the greatest support from their mothers, wives, girlfriends and children, who shared the same ideals.



GIORDANO OTTOLINI



“Con pochi uomini si slanciava all’assalto di una mitragliatrice nemica, vicina alla sua posizione. Rimasto isolato ed accerchiato, si difendeva strenuamente, infliggendo gravi perdite all’avversario. Avuta da un ufficiale avversario l’intimazione di arrendersi, lo freddava con un colpo di piccone. Riaccesasi più feroce la lotta, menando colpi di piccone a destra ed a manca, riusciva a sfuggire agli assalitori e faceva ritorno alle nostre linee, passando attraverso quelle nemiche. Ferito, si medicava da sé e ritornava poi a combattere, rimanendo subito dopo nuovamente colpito a morte.”

Monte Spil, 30 Giugno 1916 - M.O.V.M.

AUDACE MAESTRO

Il S.Ten. Ottolini fu un fante e un maestro. La scuola italiana contribuì alla costruzione dello spirito patriottico: “La Domenica del Corriere” era letta e commentata in classe; l’orografia del Carso e i territori del fronte erano studiati in geografia. Le tecniche di costruzione delle trincee e dei camminamenti erano studiate con le scienze.

THE BOLD TEACHER. Second Lieutenant Ottolini was an infantryman and a teacher. The Italian education system contributed to building and developing the national feeling. La Domenica del Corriere (The Sunday Courier) was read and commented at school, the Carso and the frontline areas were studied in geography and the techniques to dig fighting and communications trenches were taught in science classes.



GIUGNO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio



NATI NEL 1916

Nel dramma della Guerra, l'Amore per la vita ha comunque prodotto i suoi frutti.



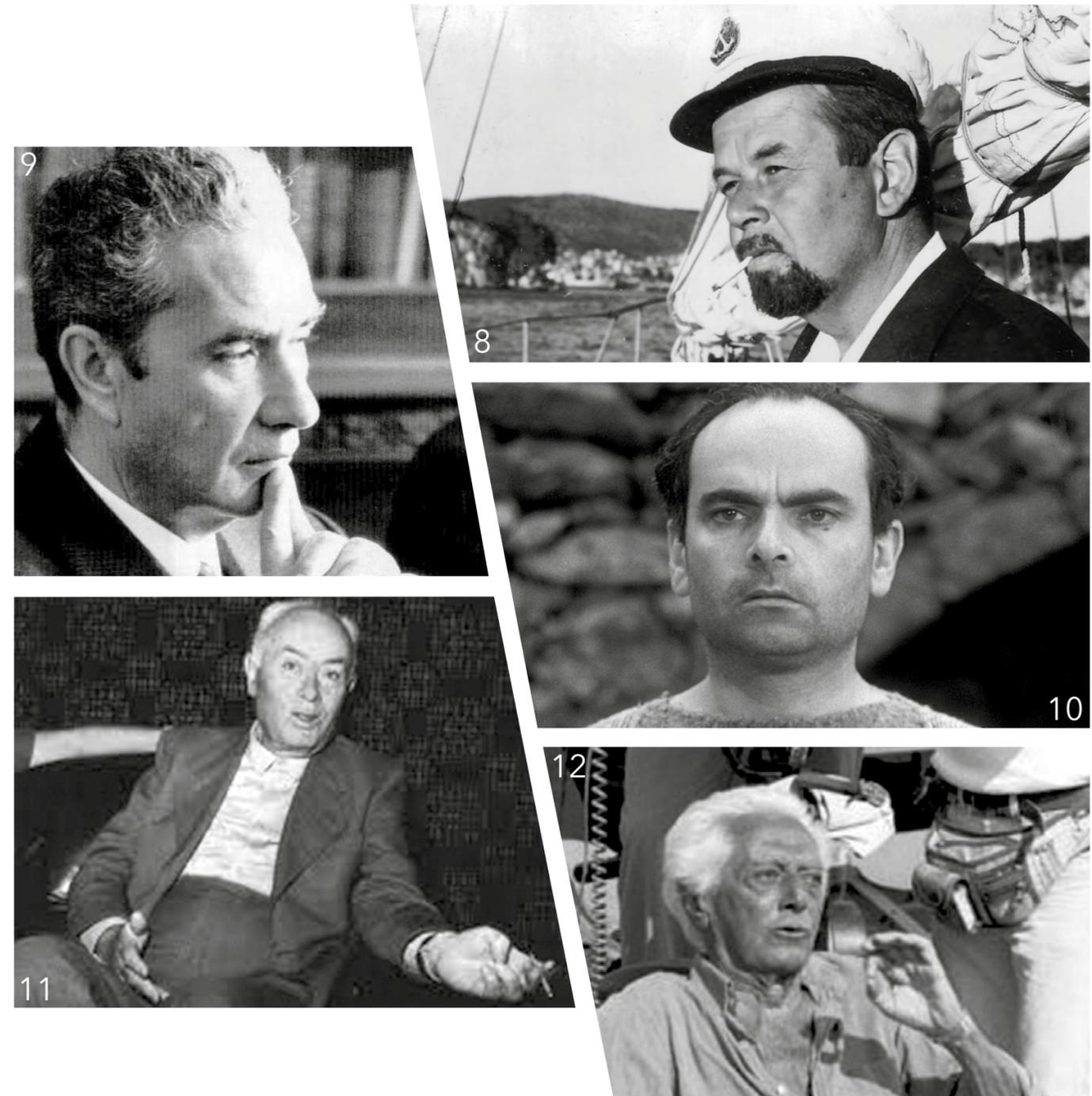
- 1: ARNOLDO FOA' - 24 gennaio
- 2: RAF VALLONE - 17 febbraio
- 3: GIORGIO BASSANI - 4 marzo
- 4: FERRUCCIO LAMBORGHINI - 28 aprile
- 5: ONDINA VALLA - 20 maggio
- 6: LUIGI COMENCINI - 8 giugno

1916
2016
CalendEsercito



BORN IN 1916

In the tragedy of war, love for life has nonetheless produced its fruits.



- 7: NATALIA GINZBURG - 14 luglio
- 8: PAOLO BUDINICH - 28 agosto
- 9: ALDO MORO - 23 settembre
- 10: MARCELLO MORANTE - 18 ottobre
- 11: UGO MURSIA - 8 novembre
- 12: DINO RISÌ - 23 dicembre

ANGELO VANNINI



“Portaferiti diede mirabili prove di attività, fermezza e coraggio, recandosi con nobile spirito di cameratismo più e più volte oltre la nostra prima linea per raccogliere e trasportare i feriti, sempre incurante del fuoco nemico. Accortosi che un compagno, caduto a pochi metri dalle feritoie avversarie, invocava soccorso, volle accorrere in suo aiuto, mentre i nemici, rilevato tale tentativo, cominciarono a tempestare la zona col fuoco di fucileria e lancio di bombe. Costretto per ben due volte ad indietreggiare di fronte alla furia delle offese avversarie, non rinunciò all’impresa, e, poiché le invocazioni del ferito si facevano più lamentose, in un terzo prodigioso sforzo, attraversò d’un balzo la zona interdotta. Colpito alla testa, cadde al suolo; rialzatosi poco dopo, prese il compagno tra le braccia e lo trascinò fino alle nostre linee, ove giunto spirò col nome d’Italia sulle labbra. Fulgido esempio di altruismo e di alto sentimento del dovere.”

Plava, 21 luglio 1915 - M.O.V.M.

LUGLIO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom

L'ITALIA CON IL CUORE

Il soldato Vannini fu un portaferiti di Fanteria. La sanità militare, con i suoi 96.000 soldati, e la Croce Rossa Italiana fornirono il prezioso contributo per soccorrere e curare i feriti. Durante la Grande Guerra furono mobilitate 7.320 crocerossine.

ITALY IN MY HEART. Private Vannini belonged to the Infantry Branch and served as a stretcher-bearer. The Italian Military Health Service deployed 96,000 soldiers and, together with the Red Cross, rescued and healed wounded soldiers. During WW1, 7,320 Red Cross nurses were mobilized.



ALESSANDRO TANDURA



“Animato dal più ardente amore di Patria, si offriva per compiere una missione estremamente rischiosa: da un aeroplano in volo si faceva lanciare con un paracadute al di là delle linee nemiche nel Veneto invaso, dove, con alacre intelligenza ed indomito sprezzo di ogni pericolo, raccoglieva nuclei di ufficiali e soldati nostri dispersi, e, animandoli col proprio coraggio e con la propria fede, costituiva con essi un servizio di informazioni che riuscì di preziosissimo ausilio alle operazioni. Due volte arrestato e due volte sfuggito, dopo tre mesi di audacie leggendarie, integrava l'avveduta e feconda opera sua, ponendosi arditamente alla testa delle sue schiere di ribelli e con esse insorgendo nel momento in cui si delineava la ritirata nemica, ed agevolando così l'avanzata vittoriosa delle nostre truppe. Fulgido esempio di abnegazione, di cosciente coraggio e di generosa, intera dedizione di tutto se stesso alla Patria.”

Piave - Vittorio Veneto, agosto-ottobre 1918
M.O.V.M.

AGOSTO

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer

EROE DELL'OMBRA

Il Ten. Tandura costruì una preziosa rete informativa dietro le linee nemiche. L'Ufficio Informazioni Truppe Operanti mantenne un costante contatto con le popolazioni italiane che dietro le linee del Piave subivano la dura occupazione austro-ungarica.

HERO OF THE DARK. Lieutenant Tandura set up an invaluable intelligence network beyond the enemy lines. The Intelligence and Information Office constantly kept in touch with the Italian people living beyond the Piave river, in the area occupied by the Austrian army.



LUIGI BIANCIOTTO



“Conducente di un autocarro, si offriva, spontaneamente, a portare in primissima linea, munizioni richieste urgentemente da reparti impegnati in combattimento. Esempio di calma esemplare, nonostante il violento tiro di interdizione del nemico sulla strada, riusciva nel pericoloso compito affidatogli, e, rinunciando al ritorno immediato, senza aiuto raccoglieva e caricava sull'autocarro feriti, trasportandoli ad un posto di medicazione. Durante tutto il periodo della battaglia, teneva contegno mirabile, che stimolava l'emulazione dei compagni.”

Basso Piave, 15-24 giugno 1918 - M.A.V.M.

SETTEMBRE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven

INTREPIDO AUTIERE

L'Autiere Bianciotto, fu uno degli oltre 118.000 militari del Servizio Automobilistico dell'Esercito operanti nel 1918. Durante il conflitto la Fiat, una delle aziende mobilitate per la produzione di guerra, produsse l'80% degli autocarri utilizzati dall'esercito, ambulanze, camion per parchi fotoelettrici e altri automezzi.

THE BRAVE DRIVER. Driver Bianciotto was one the 118,000 soldiers serving in the Automotive Service of the Army in 1918. During the conflict FIAT, one of the factories mobilized to sustain the war effort, produced 80% of the trucks used by the Army, as well as ambulances, lorries mounting searchlights and other vehicles.



ERCOLE ERCOLE



“Pilota di un apparecchio, attaccato a circa 3000 metri di altezza da un velivolo da caccia nemico, visti nel combattimento aereo colpiti a morte i suoi compagni e forati i serbatoi della benzina, con sangue freddo eccezionale, mentre l'apparecchio precipitava, lasciata la mitragliatrice che in quel momento manovrava, benché ferito al braccio sinistro, riusciva ad afferrare il volante e a raddrizzare il velivolo a meno di 300 metri da terra e, planando, atterrava presso Zarnec a circa 50 chilometri dalle nostre linee. Dato subito fuoco all'apparecchio e distruttolo, benché esausto dalla perdita di sangue, riusciva a sfuggire alla cattura. Assalito da un indigeno, si liberava uccidendolo e, dopo sette giorni di tensione di spirito, di grandi sofferenze e di privazioni, dando prova di energia e forza d'animo straordinarie, riusciva a traversare le linee nemiche ed a presentarsi ai nostri avamposti sulla Vojussa.”

Cielo di Zarnec, 13 ottobre 1916 - M.O.V.M.

OTTOBRE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun

L'AQUILA DEI CIELI

Il Cap. Ercole fu un eroe dei cieli della Prima Guerra Mondiale. Le origini del Corpo Aeronautico dell'Esercito risalgono al 1885 quando nell'Arma del Genio si costituì una sezione Aeronautica per l'impiego di aerostati. Lo sforzo bellico italiano durante la guerra produsse 12.000 aeroplani e più di 24.000 motori.

THE EAGLE OF THE SKIES. Captain Ercole was one of the heroes of the skies in WW1. The origins of the Italian Army Air Corps date back to 1885, when an aviation section belonging to the Engineer Corps was set up to employ aerostats. During the war, Italian factories produced 12,000 airplanes and more than 24,000 engines.



GUIDO PELLIZZARI



"Capo pezzo, diede ai propri dipendenti costante, insuperabile esempio di ardimento e di fermezza. Essendo stato incendiato dal tiro nemico il riparo del proprio pezzo, con grave pericolo di scoppio delle numerose granate contenute nella riservetta, animosamente intraprese l'opera di estinzione e riuscì nell'intento, nonostante la mancanza di mezzi adeguati ed il persistere del fuoco avversario. Per due volte, essendo il pezzo soggetto a tiro di smonto, chiese di rimanere a proseguire il tiro da solo e rimase impavido al suo posto, continuando il fuoco con rapidità ed efficacia e dando fulgida prova di valore, finché, colpito da una granata nemica, incontrò morte gloriosa."

Villanova di Farra, 25 - 29 novembre 1915
M.O.V.M.

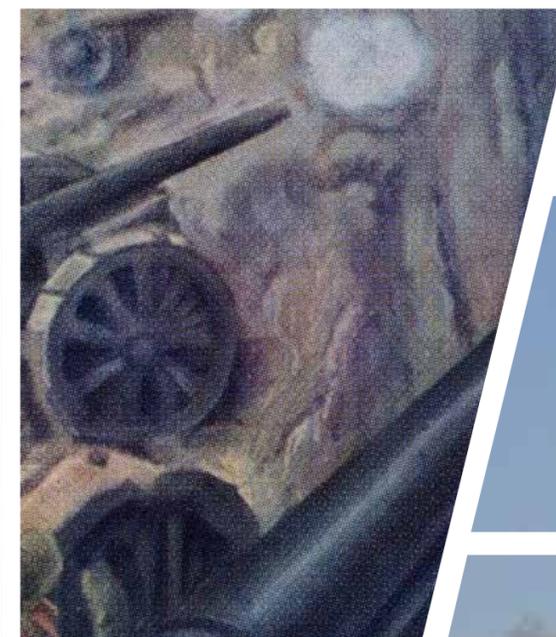
NOVEMBRE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer

ARTIGLIERE INDOMITO

Il Caporal Maggiore Pellizzari fu un artiglieriere. La produzione di materiale bellico come bocche da fuoco e munizionamento, fu garantita dal Sottosegretariato/Ministero Armi e Munizioni. L'Istituto della mobilitazione industriale impiegò oltre 1.200.000 addetti nella produzione.

THE UNBOWED ARTILLERYMAN. Corporal Pellizzari was an artilleryman. The production of firearms and ammunition was managed by the Ministry for Arms and Ammunition. The Institute for Industrial Mobilization employed more than 1,200,000 workers.



ANGELO ZAMPINI



Non è necessario avere una medaglia per essere considerato un eroe. La dimostrazione è data dalla testimonianza orale e dal vivo ricordo che i concittadini hanno, ancora oggi, dell'uomo e dell'atto compiuto.

E' il caso del Serg. Zampini. Ultimo di una squadra di mitraglieri, resistette armato di un'unica mitragliatrice, all'attacco dei soldati nemici nella piazza di Farla e contribuì, con il suo gesto eroico che gli costò la vita, a rallentare di alcune ore l'avanzata delle truppe austro-ungariche; furono ore decisive per favorire - come altri episodi valorosi - la ritirata dell'Esercito Italiano sulla linea difensiva impostata lungo il Piave. Uno dei tanti italiani che, nella Grande Guerra, ha dato se stesso per l'Italia e che l'Italia ricorda.

DICEMBRE

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	
16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31
ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab

EROI SENZA MEDAGLIA

Angelo Zampini è un soldato, uno tra i milioni che hanno combattuto per la nostra Nazione. È un eroe sconosciuto, uno tra i milioni che hanno compiuto gesta di grande valore. È un Italiano, come tutto un Popolo che ha vissuto e partecipato alla Grande Guerra, un Popolo che continua ad essere il presente e il futuro della Nostra Italia.

HEROES WITHOUT A MEDAL. Angelo Zampini was just a soldier, and like millions of other soldiers did, he fought for our Country. Notwithstanding his valor, he is a little known hero, just like millions of other soldiers. He experienced and participated in the Great War together with the entire Italian people, a People that is still the present and the future of our beloved Italy.





DIDASCALIE

Le cartoline storiche utilizzate per il CalendEsercito 2016 sono per la maggior parte conservate nei Musei dell'Esercito Italiano. Alcune sono state gentilmente concesse da collezionisti privati.

COPERTINA

Elia Rossi Passavanti (Esercito)
 Personificazione dell'Italia (Esercito)
 Maggiore Giuseppe La Rosa (Esercito)

1° DI COPERTINA

Bersagliere - Cartolina di propaganda per il prestito nazionale (Esercito)
 Generale Luigi Cadorna (Esercito)
 Cavalleggeri di Saluzzo - Carica di Tauriano (Esercito)
 Alpino - Battaglione Verona (Esercito)
 Fanti - 58° rgt. Fanteria "Abruzzi" (Esercito)
 Granatiere Samoggia MOVIM (collezione privata)

MESI

Gennaio: Cappellano militare al fronte / Cappellano militare oggi
 Febbraio: Geniere - 8° rgt. Genio (Esercito) / Specialista IEDD
 Marzo: Bersagliere - cartolina di propaganda per il prestito nazionale (Esercito) / Bersagliere in operazione
 Aprile: La carica di Pozzuolo del Friuli (Esercito) / Carro Armato "Ariete" e Blindo Armata "Centaurio"
 Maggio: L'addio (Esercito) / Partenza per il teatro operativo
 Giugno: Fanti in trincea (collezione privata) / Fante in pattugliamento
 Luglio: Portaferiti - cartolina di propaganda per il prestito nazionale (Esercito) / Ufficiale medico
 Agosto: 1° rgt. Alpini (Esercito) / Alpini paracadutisti
 Settembre: 1° Gruppo Batteria Automobili (Esercito) / Autocolonna in teatro operativo
 Ottobre: Corpo Aereo - cartolina di propaganda per il prestito nazionale (Esercito) / A129 Mangusta
 Novembre: Artiglieria (collezione privata) / Pzh 2000
 Dicembre: il Verde Bianco Rosso (collezione privata) / Sacello del Milite Ignoto

PAGINA A LATO

Artiglieria Controaerei (collezione privata)
 Gruppo Aerostieri del Genio (Esercito)
 Croce Rossa (Esercito)
 Servizi logistici e assistenza - la panificazione (collezione privata)
 Sala operativa in teatro (Esercito)

SI RINGRAZIANO LE FAMIGLIE BIANCIOTTO E VANNINI PER LA GENTILE COLLABORAZIONE.

UNA PRODUZIONE:

PRODUCED BY:
 Stato Maggiore Esercito
 V Reparto Affari Generali
 Ufficio Marketing
 Army General Staff - General Affairs Department - Marketing Office

IDEAZIONE E REALIZZAZIONE:

PROJECT AND DESIGN:
 Sezione Comunicazione di Marketing
 con la consulenza dell'Ufficio Storico dello SME
 Marketing Communication Branch
 in cooperation with the Historical Records Office, Italian Army General Staff

ALLESTIMENTO E STAMPA:

SET UP AND PRINTED:
 28° Reggimento "Pavia"
 28th Regiment "Pavia"

2017

GENNAIO		JANUARY		FEBBRAIO		FEBRUARY		MARZO		MARCH			
dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31											
sun	mon	tue	wed	thu	fri	sat	sun	mon	tue	wed	thu	fri	sat
APRILE		APRIL		MAGGIO		MAY		GIUGNO		JUNE			
dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab
						1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29	30						
sun	mon	tue	wed	thu	fri	sat	sun	mon	tue	wed	thu	fri	sat
LUGLIO		JULY		AGOSTO		AUGUST		SETTEMBRE		SEPTEMBER			
dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab
						1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
23	24	25	26	27	28	29	30	31					
sun	mon	tue	wed	thu	fri	sat	sun	mon	tue	wed	thu	fri	sat
OTTOBRE		OCTOBER		NOVEMBRE		NOVEMBER		DICEMBRE		DECEMBER			
dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab	dom	lun	mar	mer	gio	ven	sab
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
29	30	31											
sun	mon	tue	wed	thu	fri	sat	sun	mon	tue	wed	thu	fri	sat





1916 2016 CalendEsercito

Dedicato agli Italiani che hanno saputo essere,
sono e saranno sempre pronti a dare il meglio di sé.

*Dedicated to all the Italians who have been,
are and will always be ready to give the best of themselves*



**ESERCITO
ITALIANO**

"noi ci siamo sempre"